

Il rimpasto può attendere. Bilancio ancora sott'accusaLa Finanza nello studio Chiodi. «Controlli di routine»

PESCARA Nessuna scossa di assestamento nella giunta Chiodi dopo il terremoto elettorale delle scorse settimane. Il rimpasto può attendere. I malumori riemersi nella riunione dell'esecutivo di ieri hanno avuto per bersaglio l'assessorato al bilancio di Carlo Masci, ma la questione è tutta tecnica e nulla ha a che vedere con la sua recente candidatura al Senato con la lista «Rialzati Abruzzo». La critica mossa al settore bilancio è di rallentare l'attività amministrativa, presentando spesso e volentieri richieste di chiarimento sulle delibere dei vari assessorati, che per procedere nell'iter devono risultare compatibili con le previsioni di spesa. Oggi del problema si discuterà in un incontro di maggioranza convocato dal governatore Gianni Chiodi all'Oasi del Sacro Cuore, a Montesilvano. Alla riunione saranno presenti anche i dirigenti degli assessorati. «Metteremo a fuoco gli impegni che segneranno la fine della consiliatura, affronteremo la situazione organizzativa attuale e le prospettive, anche in funzione del bilancio 2014», spiega il presidente della Regione Gianni Chiodi.

Ieri la Finanza ha bussato allo studio che il governatore divide a Teramo con il commercialista Carmine Tancredi. «Non ne so nulla, sono in riunione qui alla Regione - ci ha detto Chiodi -. Da noi comunque le Fiamme gialle vengono spesso per controlli di routine: alle loro visite siamo abituati». Fonti della Guardia di finanza hanno poi confermato che si è trattato di una delle tante verifiche che periodicamente vengono effettuate negli studi professionali.

Nella riunione di ieri la Giunta ha introdotto nuovi titoli di viaggio per i pendolari, su proposta dell'assessore ai Trasporti, Giandonato Morra. Dopo le tariffe agevolate per i meno abbienti e il blocco dell'aumento tariffario per gli over 65, la Regione ha istituito un titolo di viaggio nominativo annuale per le linee suburbane e, fino al 31 dicembre, sulle tratte tra 50 e 150 chilometri, un titolo di viaggio extraurbano denominato «abbonamento mensile lunedì-venerdì», utilizzabile appunto solo cinque giorni alla settimana. Introdotto infine un titolo di viaggio semestrale sui soli servizi extraurbani. «Con questa iniziativa - ha spiegato l'assessore Morra - puntiamo a incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico, ampliando l'offerta dei titoli di viaggio, che ovviamente devono essere il più possibile aderenti alle reali esigenze di mobilità dei lavoratori pendolari e ai loro problemi organizzativi».